

	<i>Pag.</i>
MODIGLIANI	20338
NUVOLONI	20338
BISSOLATI	20338
PALLASTRELLI	20338
La seconda parte è approvata per alzata e seduta, essendo ritirata una domanda di votazione no- minale.	
Emendamenti:	
CAMERA, <i>relatore per la minoranza</i>	20338-39
MICHELI, <i>relatore per la maggioranza</i>	20338
NITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	20339
PALA	20339
STORONI	20339
PEANO	20339-40
NITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	20339
Si approva il terzo comma dell'articolo primo.	
LIBERTINI GESUALDO	20340
NITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	20340-41
LARUSSA	20340
Approvansi il quarto e quinto comma dell'arti- colo primo.	
Emendamento aggiuntivo Larussa:	
LARUSSA	20341-43
AGNELLI	20342
NITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	20342
MICHELI, <i>relatore per la maggioranza</i>	20342
È approvata l'aggiunta del deputato Larussa mo- dificata.	
Approvansi l'articolo primo.	

La seduta comincia alle 15.5.

BIANCHI VINCENZO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Per la disgrazia aviatoria di Verona.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

COTTAFAVI. Onorevoli colleghi, nel cielo di Verona arditi aviatori italiani sono stati vittime di un dolorosissimo disastro. Diciassette valorosi hanno perduto la vita, e tra questi alcuni piloti, che erano decorati più volte alla medaglia al valore militare. Fra le vittime sono cinque giovani, appartenenti alla famiglia giornalistica, che tanta parte ha nella vita politica del nostro paese, e che si può dire collabori con noi per condurre il paese sulla via della civiltà e del progresso.

Mando alle vittime un mesto saluto, e credo così di interpretare il sentimento di tutti i colleghi.

In pari tempo, poichè ho la parola, non dimentico di mandare un mesto saluto ai nove ferrovieri, che sono rimasti vittime di una esplosione in un casello ferroviario lungo la linea Potenza-Taranto. Non so se si tratti di crimine o di sventura; per l'onore dell'umanità auguriamoci che si tratti

di sventura. Ad ogni modo a questi benemeriti lavoratori mi sembra doveroso che la Camera mandi un mesto e riverente saluto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa.

CHIESA. Mi associo con profondo rimpianto alle parole del collega Cottafavi.

La sventura aviatoria di Verona non ha solamente una dolorosa eco in tutta la Nazione, ma sembra quasi una prova di durezza, che gli sforzi della civiltà ci impongono; sembra quasi che il sacrificio sia necessario per le fortune migliori della scienza nuova dell'aria.

Sono periti piloti fra i migliori, come Ridolfi e Resnati, il cui fratello, anche per le glorie dell'aria, era caduto in America. Povera famiglia sua!

Erano valorosi aviatori, che avevano combattuto la guerra: nelle nuove arduose prove dovevano trovare la morte. Ebbene, gloria ad essi; e gloria anche a coloro, che hanno saputo dimostrare la fede negli apparecchi italiani, e nella scienza coraggiosa dei piloti nostri; gloria a questi giornalisti, che la propaganda hanno voluto fare di persona, e di persona hanno pagato: l'antico giornalista Cipriani, il giovane Morgagni. Purtroppo non diversamente si sono sperimentati tutti i progressi dell'umana intelligenza.

Nel rendere questo omaggio profondamente sentito la Camera dice tuttavia a coloro, cui spetta, che in tutte queste prove bisogna serenamente vigilare, perchè mai come oggi s'intende quanto la vita dell'uomo sia preziosa. Gloria a coloro cui è toccato il terribile sacrificio, che ammonisca per una provvida vigorosa vigilanza per l'avvenire. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno. Ne ha facoltà.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. In nome del Governo non posso che associarmi alle parole di rimpianto, che gli onorevoli Cottafavi e Chiesa hanno indirizzato alla memoria dei bravi piloti e giornalisti, che in un esperimento aeronautico hanno perduto la vita. L'aeronautica, attraverso i suoi lutti e dolori, continua a progredire e tutti coloro, che hanno fede nella navigazione aerea, non possono che confermarlo. Attraverso tanti dolori e tanti lutti, l'aeronautica, durante la guerra ed ora durante la pace, si sforza di guadagnare all'umanità le vie del cielo.